

COMUNI DI AVELLA E SPERONE



aBELLARTE

2011



RASSEGNA D'ARTE  
PALAZZO BARONALE DI AVELLA

15 Ottobre - 20 Novembre

EDITRICE L'ARCA

Patrocínio



Regione Campania



Provincia di Avellino



Comunità Montana Partenio B.V.I.



U.N. Pro Loco Italiane

2011  
aBELLARTE

COMUNE DI AVELLA  
COMUNE DI SPERONE  
PRO LOCO ABELLA  
GRUPPO ARCHEOLOGICO "MAIUARI"

# aBELLARTE

RASSEGNA D'ARTE  
PALAZZO BARONALE DI AVELLA

15 Ottobre - 20 Novembre 2011

EDITRICE L'ARCA

aBELLARTE  
2011

In copertina:

Foto del Palazzo Baronale di Avella  
*di Armando Sodano*

Progetto Grafico, fotografie, impaginazione e stampa  
*di StudioErreSodano*

Edizione:

*Associazione L'ARCA*

Progetto Grafico, fotografie, impaginazione e stampa di

StudioErreSodano  
tel. 0818252102

## Presentazione

*A sette anni da Abellarte, manifestazione artistica organizzata dalla Pro Loco Abella e dal Comune di Avella nel 2004, dal 4 al 12 aprile, nel Palazzo Baronale, la Pro Loco Abella ed il Gruppo Archeologico Avellano "Amedeo Maiuri", supportati dall'Amministrazione Comunale, guidata dall'avv. Domenico Biancardi, sull'entusiasmo trasmesso dai giovani organizzatori di "Pan. ammor e tarantella" (15 e 16 ottobre 2011) hanno organizzato dal 15 al 23 ottobre "Pan, ammor e tarantella ... e Abellarte in attesa del Museo", sempre nel Palazzo Baronale di Avella.*

*Due le motivazioni della manifestazione artistico culturale, in parte già esplicitate nella titolazione dell'evento: in primo luogo "aiutare" l'entusiasmo dei giovani che hanno inteso promuovere Avella ed hanno riempito di "contenuti" il centro storico, collaborando con essi in parallelo con l'organizzazione di una manifestazione artistico-culturale, degna del luogo che l'ha ospitata: il Palazzo Baronale; in secondo luogo "argomentare" di arte e cultura le sale del Palazzo Baronale che devono ospitare il tanto sospirato Museo Archeologico di Abella-Avella.*

*E l'evento non poteva cadere in un momento migliore: il riconoscimento da parte della Regione Campania, con decreto n° 392 del 12 settembre 2011, di "Città d'Arte" alla nostra cittadina.*

Il Presidente della Pro Loco Abella  
*prof. Pietro Luciano*

## Introduzione

### **Abellarte pe' fa l'arte cchiù bella** di Angelo Calabrese

Alla fine è sempre l'inconscio che, seppure in maniera bizzarra, fa emergere l'intenzione celata. L'ironia s'incontra con l'emergenza e allora nell'affioramento, nell'errore di scrittura, in cui induce la lingua napoletana, che così si vendica d'essere stata relegata nel basso rango del dialetto, Pan si ritrova a buon diritto divina energia che anima il Tutto eterno. Ammor', è semp'ammore, e le Tarantelle restano, nelle quali tutto finisce, ma anche qui bisogna fare attenzione. La tammorra, che esalta 'o ballo, non la danza, ma quel saltare, *salio* in latino vale sollevarsi da terra per quell'elevazione con cui si rende onore alla divinità, e pertanto anche al sentimento, sa distinguere il canto a figliola dalla fronna 'e limone. L'amore ed il corteggiamento sono una cosa; la sfida che può anche culminare nelle vendetta minacciata, è tutt'altra faccenda. Che gioia se la Tarantella fosse stata di proposta rivendicativa di giustizia e riscatto per la magnifica terra di Avella, che al pellegrino appare tradita per le consuete ragioni che oggi fanno tremare di paura molte regioni d'Italia. La Natura non è crudele: vindicat sibi, ascrive a sé il diritto di ritrovarsi integra e rigenerata: avverrà, non so come, né quando, ma l'accadimento, se non c'è redenzione è ineludibile. Pan sarà avaro di pane, parlo di quello che sa di ca-



lore familiare e non delle farine povere di tutto fuorché di additivi, se non si rinnova l'ossequio alla Madre terra e ai suoi sacri doni concessi al lavoro paziente e sapiente. L'Amore non prometterà l'a-mors, la non morte, che è vera nell'eternità dei sentimenti, ma si banalizzerà nell'appagamento dei sensi che non hanno nulla a che vedere con il *sensus-mentis*, che coincide con la spiritualità di un'idea superiore.

Intanto Abellarte fa bene a chiamarsi così, perché 'a bell'arte consiste nell'uso creativo di quegli strumenti del pensiero che cercano il respiro dell'eternità. Abellarte comunque è partita con il piede che si usa all'inizio di ogni marcia. La città è bella, ma appare subito che, una società di individui non giova al bene collettivo. E' certo che, se il Palazzo Baronale riuscirà finalmente ad ospitare l'auspicato Museo, Avella si arricchirà di un notevole polo attrattivo, ma dall'esperienza, che mi deriva dai lunghi anni di mestiere, suggerisco di prevedere, con il contributo della cittadinanza di Avella, che il nobile Contenitore abbia il pregio aggiunto di configurarsi anche come Laboratorio in cui l'arte, nella più nobile delle sue finalità, vivifichi e verifichi le problematiche delle immagini, le teorie della

visione, le logiche multiple che, nel nostro tempo, spaziano tra visibile e invisibile, incertezze e misteri, sacralità del presente che si raccordi all'arcaicità sul ponte della conoscenza. Il passato meglio si legge con gli occhi, e gli strumenti, del presente. Non nascondo di aver provato un po' di nostalgia venendo a contatto con la selezione dei periodici e dei volumi tratti dalla Biblioteca Alvarez de Toledo. Traggo la mia libertà di pensiero dalla mie irrinunciabili radici contadine ed a maggior ragione, senza la benché minima invidia per i viaggiatori del bel mondo, ho provato nostalgia per le bellezze naturali degnamente ammirate nelle pagine abbuiate dal "fiori" del tempo. Talvolta la realtà, poesia senza parole, ci dona l'algo e il nostos, il dolore del rimpianto e il viaggio a ritroso sulle ali della memoria, per cui ci sorprende la nostalgia. Nelle tre sezioni espositive del Laboratorio, della Rassegna di pittura, scultura e metallurgia, e dell'Arte in loco, ho apprezzato momenti di forte creatività liberata, e quindi meglio librata, da consapevoli percorsi di studi e formazione culturale. L'avventura, nell'estetica, est-etica; impegna a conquiste di dignità, cui non si perviene solo con il desiderio e la buona volontà. Com'è faticoso nelle arti estendere le ali tra il fantasma e la consistenza. Pur apprezzando tutti i contributi di pensieri trasferiti in immagini, lodo gli artisti creativi che vivono il loro tempo e fanno poesia, generando eventi. Amo quelli che fanno arte e quindi poesia, senza patirla e mi avvalgo del versi del geopoeta Kenneth White per chiarire a me stesso come la scienza, vera radice della poesia, ne motivi il sorgere e il divenire:

"essendo la poesia,  
ciò che accade quando: un tumulto  
di sensazioni e fatti sostanziali  
sono passati attraverso il talamo  
il ventre del cervello  
e ascesi  
senza cortocircuiti  
su fin nella regione corticale  
da dove  
astratti  
ritornano di nuovo  
come parole sulla lingua".

Quelle parole, mai destinate a passare, quando sono ineffabili, si fanno visibili sul supporto eletto per comunicare in tattilità visiva. Ed è sempre poesia, fin dove, nell'universo, cuore e cervello pulsano all'unisono. A testimonianza della mia attenzione alle opere esposte, specie a quelle prescelte per Il catalogo, mi è piaciuto accompagnare le immagini con un breve pensiero. Ad maiora.

**Angelo Calabrese.** *Giornalista, critico d'arte. Vive e opera a Napoli. E' ordinario di Letteratura Italiana negli istituti superiori e ha insegnato Greco, Filosofia e Storia dell'Arte a Napoli. Ha all'attivo numerose pubblicazioni specialistiche, monografie, saggi e repertori d'arte mercato.*

## aBELLArte

10 Ottobre - 20 novembre 2011

### **Laboratorio delle Arti:**

Luigi Falco  
Pasquale Di Maio

### **Arte in Loco:**

Antonio D'Avanzo  
Luigi Falco  
Carmine Guerriero (Guerca)  
Armando Sodano

### **Pittura, scultura e metallurgia:**

Ilaria Auriemma, Raffaella Avella, Giuseppe Cacace, Gianfranco Coppola, Massimiliano Coppola, Domenico D'Alessandro, Diana D'Ambrosio, Gabriella De Stefano, Marta Marotta, Giovanni Mascia, Nunzio Meo, Luigi Scarano, Cristina Sodano, Francesco Sodano, Veronica Vecchione, Raffaele Vitale, Carlo Giuseppe Zuozo

### **Giovani artisti emergenti:**

Gabriella De Stefano, Francesco Sodano

*Note critiche di Angelo Calabres*

### **Mercatino del libro**

Libri di storia, tradizioni e culturale del territorio e di autori vari locali.

Presentazione del libro:

"Prima che tutto accadesse" di Maurizio Picariello

### **Esposizione Opere Biblioteca "Alvarez de Toledo"**

A cura di Nicola Montanile ed Elia Orciuoli



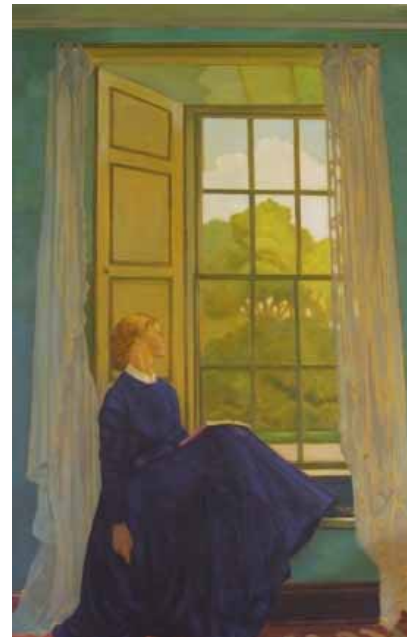


*Dopo alcuni anni di assenza dagli eventi che caratterizzano l'arte, l'artista avellano ritorna negli spazi espositivi dell'antico palazzo baronale di Avella. La sua proposta assume una valenza meramente didattica.*

*Le poche opere presentate sono alcune di quelle che l'artista avellano comunemente realizza e costituiscono lo studio della pittura del passato, attraverso tecniche e modelli estetici da tempo abbandonati dalle correnti contemporanee.*

*Cenni biografici a pag. 11*

La scelta non è quella del citazionista, ma di chi sa trovare nell'opera dei Maestri dell'Arte lo spirito che ha animato l'esecuzione. Si motivano così anche le sospensioni negli abbozzi che danno il senso dell'avanzare dei personaggi verso l'epifania o quello di una visione larvale che regredisce e si perde.



**Pasquale De Maio**

*Laboratorio delle Arti*

*Vive e lavora a Sperone dove, in via G. Di Vittorio, ha sede il suo laboratorio.  
Ha partecipato a numerose fiere e mostre di artigianato presentando le sue creazioni artistico-artigianali in ferro battuto.*



*Opera*

L'artigiano del ferro lo arroventa e lo doma quando è pervaso dall'ardore che lo infiamma. Lo forgia rosso e lo forma per ornamento, ma quasi sempre per l'uso particolare quando ammantava il prodotto di nero, non si ricorda che l'oggetto venuto fuori dai quattro elementi primordiali e che nella buia opacità dormono tante energie vitali e compresenti, compresa l'idea creativa.

Arte in Loco

Antonio D'Avanzo



Olio su tela

*Nato ad Avella, autodidatta e dedito al restauro degli affreschi, dal 1982 inizia a dipingere e a creare sculture e ceramiche. La sua ricerca spazia dall' espressionismo all'astrattismo, dal simbolismo all'informale. La sua ricerca pittorica si esprime attraverso un turbinio di colori, accentuato nei toni, ma chiaro nei segni e nell'esecuzione. La sua è una continua ricerca spasmodica, che tende a liberare dalla tela i colori, espressi in figure e paesaggi, per concretizzarli in realistiche e drammatiche presenze della vita. Questa continua ricerca fa della tavolozza una palestra di contenuti e di valori, che insieme alla raggiunta maturità artistica, si concretizza plasticamente, ma spasmodicamente nel bronzo o nella pietra o nel legno che vengono piegati e resi interpreti dell'interiorità solare, viva, appassionata e ribelle nello stesso tempo.*

Pittore e scultore istintivo, pronto a variare tematiche e materiali, transita dalla figurazione alla gestualità e alle soglie dell'astrazione, senza condizionamento. Pietro Luciano afferma che la sua ricerca "fa della tavolozza una palestra di contenuti e di valori" e gli riconosce "un'nteriorità viva, appassionata e ribelle nello stesso tempo".



Estasi

## Luigi Falco

*Artista avellano, da qualche anno ha dato vita a un progetto divulgativo dell'arte mediante studi e realizzazioni di capolavori del passato, in cui il pubblico diventa partecipe del fenomeno tecnico e creativo che ha consentito a molti artisti di tramandarci opere per noi ancora significative. In questa mostra ha presentato solo alcuni studi che abbracciano un periodo che va dal XVII al XIX sec. Parallelamente a questo percorso, egli è stimolato ad approcci con il linguaggio dell'arte contemporanea. La sua formazione artistica-culturale inizia e si sviluppa tra le città di Avellino, Napoli, Roma ed Urbino. Negli ultimi tempi, ha avuto anche altri approcci con il linguaggio dell'arte; infatti, dalla pittura è giunto gradualmente all'artigianato e al design. Aperto alla sperimentazione tecnica, egli ha cercato di rendersi interprete delle problematiche sociali del proprio tempo. Segalato da alcune gallerie del nord per le sue potenzialità artistiche, prende parte ad importanti progetti di divulgazione dell'arte italiana, sia su territorio nazionale che internazionale. Napoli, Roma, Viareggio, Ferrara, Rho, Parigi, Madrid, Lisbona, Barcellona, New York, Londra, Holstammar, sono alcune delle città che hanno accolto queste iniziative. Ha prestato la sua collaborazione tecnica artistica, presso Enti statali e da ultimo con l'Università popolare di Napoli.*

## Artisti in Loco



*Particolare dell'opera*



*Cromatismi*

L'opera propone una mappa cromatica che, negli effetti retinici, seleziona colori naturali come vigoreggiano in una piena stagione dell'anno e della vita.

## Artisti in Loco



Olio su tela

Gli equilibri della visione d'insieme, presenti nel fotogramma gigante si arricchiscono degli interventi cromatici che conferiscono allo spazio visuale la giusta ed attrattiva dose emozionale.

## Carmine Guerriero (Guerca)

*E' nato ad Avella, vissuto a Roma e attualmente con studio ad Avella in Via San Romano. La sua pittura "naturale" addomestica un antico mondo di paesaggi brulli ed incontaminati e di perone semplici, dandolo, con squisita affabilità, anche al meno snobistico amatore d'arte. E' mirabile l'immediatezza con cui l'artista incontra il pubblico, che nelle sue tele, ammira le forme, le emozioni, le apparizioni colorate di una sua realtà interiore direttamente sentita e condivisa. Campiti entro cromatismi vellutati e spazi rappresentati con profondità scenografiche, in un'aria ventosa, i suoi temi raccontano di lui, dei suoi sogni, le speranze e i desideri che garantiscono al mondo urbano, una realtà senza lacerazioni o artificiose violenze. Sempre più spesso, chi si reca da lui, riscopre, sulla tela, in un'isola di colori felici e di forme serene, la bellezza di trovare il ritratto della propria anima fatto, a pannello, da un artista amico, semplice, limpido.*



Il Castello di Avella, tecnica mista

## Armando Sodano

*Artista contemporaneo campano dell'agro nolano, nato a Sperone, dove esercita la sua attività. Dopo il liceo ha studiato architettura, arte e fotografia presso le facoltà universitarie La Sapienza di Roma e Federico II di Napoli. Da anni si dedica alla scoperta e valorizzazione della cultura e delle tradizioni della sua terra, spaziando fra temi archeologici, paesaggistici e naturalistici. Pur prediligendo una pittura estemporanea ed emozionale, affronta temi a soggetto umano, di impegno sociale e di religiosità. Ama promuovere l'arte attraverso mostre, convegni, corsi di pittura e fotografia. I suoi mezzi espressivi sono pittura, disegno, grafica, fotografia, video e le moderne tecniche della computer-art. Ha esposto le sue opere in numerose mostre personali e collettive. Suoi quadri sono esposti in diverse collezioni private. Ultimamente ha intrapreso una via originale di sperimentazione, da lui stesso definita "neo-graffiti", sintesi delle sue esperienze tecnico-culturali e formative sin qui maturate.*



*Paesaggio avellano con ruderi e castello, olio su tela*

## Artisti in Loco



*Verso il Castello di Avella, olio su tela*

Sceglie una pittura luminosa, ricca di colori per proporre il fascino della sua terra che, nella più varia fioritura naturale è siglata dai ruderi della sua storia antica. Le immagini vengono proposte come privilegiate, attrattive, con valore sacro e magico insieme. La stessa resa cromatica, vivida, pulsante innesca processi associativi, giustificativi di un amore radicato.

*Pittura, scultura e metallurgia*

Ilaria Auriemma



*Diplomata presso l'Istituto d'Arte Palizzi a Napoli nel 2006. E' laureanda all'Accademia di Belle Arti di Napoli, sezione Scenografia con laurea di 5 anni. Ilaria Auriemma ha partecipato a diverse manifestazioni e performance artistiche: live painting, jeans painting, bodypainting e digital art presso parchi pubblici e locali. Volti ed Espressioni: Ritratti di visi, incontrati e presi dalla propria quotidianità e durante i percorsi del proprio vissuto, dove si riflettono, a volte, i suoi stati d'animo. Pittura, la sua, corposa e vibrante di toni chiaroscurali. Il segno pittorico si modula su percorsi personali della visione artistica, strada intrapresa da pochi anni da autodidatta con la stessa sicurezza e decisione di chi ha avuto un confronto con la pittura ricco e chiaro, che non lascia spazio a incertezze e cadute di stile.*

Non è facile affrontare il tema dello specchio che è divoratore delle immagini che transitano sulla sua superficie. L'artista fissa un attraversamento e vi verifica con suggestiva sensibilità cromatica un momento che fa memoria, compresenza e atmosfera. Tutto questo tra maschera, realtà e mutamento.



*MOODS IN THE MOON, olio su tela*

## Raffaele Avella

*Diplomatosi al Liceo Classico Giosuè Carducci di Nola continua gli studi presso la Facoltà di Giurisprudenza Federico II di Napoli. La sua passione per l'arte e la sperimentazione ha suscitato l'interesse e la curiosità dei familiari, degli amici e degli insegnanti che si sono succeduti negli anni. Raggiunta la maturità, organizza un laboratorio personale tra le mura di un antico edificio monastico edificato sulle antiche fondamenta del Duomo della sua Città (Nola). Gli esperimenti artistici di Raffaele Avella, in arte RAIF, nell'incessante, inesausto sperimentalismo, nella mai pretermessa ricerca di soluzioni, tecniche e materiali nuovi ambiscono a farsi correlativi oggettivi della trasformazione, del movimento. Le sue opere non mirano tanto a riprodurre una percezione, quanto piuttosto a dire ciò che essa rappresenta sul piano dei valori personali e interiori, con tutti i mutamenti, le dilatazioni, le contrazioni che una tale operazione inevitabilmente comporta.*



*Senza titolo, tecnica mista*

*Pittura, scultura e metallurgia*



*Particolare dell'opera*

Le sottili spatolate percepibili nei toni bruni indicano le lente sedimentazioni nelle quali restano sommersi antichi simboli: corone spirali labirintiche, idee case, sacelli custodi della rosa. Lo squarcio centrale, antico nel corpo spazio-temporale, non separa definitivamente il primo e il dopo, l'alto e il basso. C'è un punto fisso cui è ancorato un pendolo. Il suo andirivieni altalenante tra memoria e futuro: avanza e torna indietro verso la nostalgia.



*Pittura, scultura e metallurgia*

**Giuseppe Cacace**

*Diplomato in Scultura all'Accademia Belle Arti di Napoli con il maestro A. Perez.. L'esclusione della figurazione in Giuseppe Cacace, non si è tradotta sempre in esclusione delle connotazioni psicologiche. Così la sua pittura appare percorsa e intensamente animata da sottili evocazioni di psicologia del profondo. Libera espressione di stati d'animo. Sottili strati di colore vellutato, sfumati, macchie amorfe di colore che si compenetrano, spingono l'artista verso la direzione di una sperimentazione espressionista-astratta. Nelle sue opere di scultura si intravede una grande conoscenza e abilità tecnica, ed un armonioso equilibrio compositivo. Al di fuori dei suoi lavori su committenza, mostra in piena libertà, una grandiosità e capacità inventiva fuori dal comune. Un nuovo ardore creativo è costantemente presente nelle sue ultime opere. Una scultura dalla forma "aperta" non vincolata da un unico punto di vista ma fruibile da diversi punti prospettici, dalla cui variazione scaturiscono ulteriori impressioni di movimento e di dinamica mute-*



*Senza titolo, tecnica mista*

L'artista propone una pittura corporea, creativamente e intensamente vissuta in una dose poetica vigile, lucida, equilibrata, come si addice a chi sa vedere, restando fuori dall'opera, ma animandola con la sua identità e con la giusta sigla degli inserimenti materico-cromarici.



*Senza titolo, tecnica mista*

**Gianfranco Coppola**

*Pittura, scultura e metallurgia*

*Pittore, progettista, cesellatore e medaglista. E' docente presso il Liceo Artistico "Bruno Munari" ad Acerra e lavora a Napoli presso lo studio Cembali - Galeano. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Napoli, sez. Pittura e specializzato al Biennio in Arti e Discipline dello Spettacolo nel corso di decorazione nel 2005-2007. C'è un desiderio di ritorno all'ordine e alla decorazione da parte di Gianfranco Coppola, dato dalla volontà di radicarsi e confrontarsi con il patrimonio artistico-archeologico del passato e della tradizione. Egli elabora originali forme primordiali sia nella tecnica che nello stile, da cui farà poi riemergere una nuova classicità. La formazione culturale e tecnica del Coppola poggia su basi ampie e solide: sapienza, mestiere, determinazione plastica e idea della scultura come massa.*



*Spilla in argento*



*Senza titolo, tecnica a sbalzo su lastra di rame*

Artista sensibile, rivela una esemplare dimestichezza con l'arte dei metalli che rende a rilievi pittorici negli sbalzi variati da equilibrate ossidazioni. Interessanti le sue incisioni e le microsculture nelle quali si rivela creativo inventore di gioielli.

*Pittura, scultura e metallurgia*

**Massimiliano Coppola**



*Particolare dell'opera*

*Pittore, scultore e curatore. Laureato in Conservazione dei Beni Culturali; consegue il biennio specialistico in Arte e Disciplina dello Spettacolo, sez. pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Massimiliano Coppola opera un processo di astrazione analogica, andando oltre la mera raffigurazione oggettiva del reale, interpreta le sensazioni e l'esperienza intima. Egli attinge a una dimensione trascendente, spirituale, ogni forma assume una valenza psicologica, lirica ed espressiva. Così, dà luogo a un vivace polimaterismo, ossia a una compresenza entro la stessa opera di materiali diversi, come la sabbia nera vesuviana di Torre del Greco, piccole conchiglie, foglie, gusci etc..*

L'artista medita sui transiti temporali, su quell'archeologia fossile che dava testimonianza del lento scorrere dei millenni, e sugli effetti dei rapidi consumi tecnologici, che hanno sommato, in un'estesa sommersione, in una rifiuta di scorie, le risorse del cammino verso la civiltà e gli sprechi che fanno temere il ritorno alle origini.



*Senza titolo, tecnica mista su legno*

## Diana D'Ambrosio

*Diplomata in scultura presso l'Accademia Belle Arti di Napoli. Docente presso il Liceo Artistico "B. Munari" di Acerra. Dopo l'avvento massiccio del concettuale, nel panorama artistico italiano, la scultrice Diana D'Ambrosio ha avvertito un ritorno all'analisi, agli strumenti tradizionali della terza dimensione. Un ritorno agli elementi irrinunciabili della scultura che sono lo spazio e la materia. C'è una profonda volontà di trasformazione di quello spazio e di quella materia da parte dell'artista. Una sensibile decorazione ed innovazione, si riconosce nell'uso del colore sulla pietra, carico di implicazioni mistiche. Con il recupero delle culture primitive, approda ad un'arte astratta di tipo lirico e spiritualistico. Caratteristica del suo lavoro è l'inserimento di tagli, buchi, fenditure. Un lavoro incentrato sul concetto di interno ed esterno, pieno e vuoto, ben semplificato con le forme squadrate o tondeggianti dei blocchi di pietra.*

*Pittura, scultura e metallurgia*



*Il volo*



*Senza titolo. Pietra, ferro e pigmento*

La resa concettuale è significativa di una profonda sensibilità che si avvale di materiali adeguati a trasferire nell'evidenza tattile-eidetica suggestioni quotidiane. L'interiorità e il sociale si coniugano per svelare nell'arte il corpo del desiderio e il sospiro della meraviglia e della contemplazione.

*Pittura, scultura e metallurgia*



*Non voglio vedere*

Il tracciato è “visionario” nel senso che rievoca quella “terra perduta” della quale resta qualche rimpianto, ma solo in chi sente la separazione. La catastrofe e lo sperpero dei beni naturali corrispondono al crollo delle umane esperienze, le cui salde colonne dei sentimenti, del pensiero fertile, dell’amore rischiano di ridursi ai resti archeologici. Meglio non vedere.

**Domenico D’Alessandro**

*Nato a Napoli, consegue la laurea in Architettura presso l’Università Federico II di Napoli partecipa al master di I livello in Interior Design presso il Politecnico di Milano. Vive e lavora a Nola. Autonomia e indipendente dagli schemi e canoni classici si presenta la scultura dell’artista. Per costruire le sue opere utilizza, con straordinaria originalità, fusti arborei, rami e radici naturali. La forza che genera tutti gli esseri dell’universo e che ne determina la configurazione fisica e il divenire biologico è parte integrante dell’opera. La scultura antropomorfa con la sua forza espressiva crea una simbiosi tra arte e natura. Elabora uno stile particolare, che ha probabilmente, pochi precedenti nella storia dell’arte, sia per autonomia formale che per ispirazione. Si serve di una costruzione spaziale spontanea dettata dalla natura stessa del fusto arboreo. L’opera dalle movenze umane, è realizzata con estrema cura con le linee curve naturali degli arbusti.*



## Marta Marotta

*Pittura, scultura e metallurgia*

*Diplomata nel Corso di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Una nuova dimensione e realtà ispirano la pittura di Marta Marotta, dove si mescola l'aspetto gestuale e materico con quello dinamico spaziale. I colori, i materiali si moltiplicano davanti a noi, si deformano, appaiono e scompaiono, susseguendosi come vibrazioni nello spazio che percorrono. Allo stesso modo, l'alternarsi delle linee orizzontali e verticali crea l'impressione del movimento e della contrapposizione dinamica di spinte. I colori tradizionali e gli smalti si confondono, formando un insieme magmatico di visioni ed emozioni, per l'appunto, stati d'animo. Nelle sue tele Marta non vuole farci vedere una scena reale, ma desidera raffigurare i processi psichici che invadono la mente.*



*Senza titolo, acrilico su tela*



*Senza titolo, tecnica mista su tavola*

L'artista rivendica una dimensione autonoma dei suoi nuclei dell'inconscio. In una sorta di chimica delle sensazioni e delle emozioni che invadono lo spazio, il tangibile e l'ineffabile s'inverano nella realtà del fantastico dove la pittura incontra la scultura.

*Pittura, scultura e metallurgia*

**Giovanni Mascia**



*L'attore 1, acrilico su tela*

*Artista nato in un piccolo paese sul mare del sud-ovest della Sardegna, ha intrapreso i primi studi artistici all'Accademia di Belle Arti di Sassari frequentando il corso di decorazione artistica. Creare, disegnare ed osservare tutto quello che lo circonda, queste sono le azioni che caratterizzano di più la personalità di Giovanni Mascia. Dopo una breve esperienza lavorativa come insegnante di disegno, durata quasi due anni, decide di specializzarsi nel disegno di moda, frequentando il corso master di Fashion Designer all'Istituto Marangoni di Milano. In seguito ha lavorato per due case di moda italiane famose in tutto il mondo: Trussardi e Roberto Cavalli. Lo stile pittorico e i soggetti delle tele di Giovanni Mascia, sono un chiaro riferimento al mondo della moda. Il suo stile è caratterizzato da un taglio fotografico dei soggetti, dalla scelta di colori forti e luminosi e dall'uso di geometrie dal gusto anni '70.*

Le messe in posa sulla scena sono identificative di spazi dominati dal gioco istrionico-feticistico ben rappresentato dalle scarse tirate a lucido e dai calzini vistosamente zebraati. L'oggetto annulla l'uomo, mascherando l'andare senza verità di luoghi da attraversare, fuori dalla realtà che impone la contaminazione.



*L'attore 2, acrilico su tela*

## Nunzio Meo

*Pittura, scultura e metallurgia*

*Scultore e pittore. Docente di Discipline Plastiche presso il Liceo Artistico "B. Munari" di Acerra. Attualmente la produzione artistica di Nunzio Meo ricerca momenti di una creatività nuova fondata su valori antropologici; essa è legata ai colori, ai materiali dei luoghi cui l'uomo è originariamente legato, frammenti della storia di se stesso. Il suo lavoro verte sulla manipolazione e sull'utilizzo di elementi provenienti dal mondo rurale spesso tramandati da padre in figlio, recupera oggetti e materiali poveri: legno, ferro, zinco, rame, terra, foglie e vecchi indumenti; tramutati in segni e simboli che esprimono "un passaggio vitale", una sedimentazione storica carica di significati in accumulo. Nella opera " Figli di una patria senza ritorno "assume come veicolo segnico le testimonianze dell'uomo e le manifestazioni quotidiane in riferimento a un dato luogo o territorio a raccontare all'uomo moderno un viaggio fatto di ansie, gioie, paure, i tremori e i singulti della vita e della morte seppelliti sotto la cenere di giovani martiri semplici e incolpi. L'opera esposta in mostra è accompagnata dal testo poetico "L'Una bandiera-spatria" del poeta Peppe Mirra.*



*Particolare dell'opera*



La dimensione poetica è chiara nella spiritualità rievocativa di quelle sacrali radici che consolidavano amore per la terra e gioia di estendere rami fruttuosi. La memoria riscatta al presente un forte umanesimo, consapevole della meta da raggiungere negli anni. Le armi da lavoro erano i piedi per andare e dare alle mani la dignità del fare.



*Pittura, scultura e metallurgia*

**Luigi Scarano**



*Con fiori, io Uomo Bambino*

*Diplomato all'accademia di Belle Arti di Napoli con il maestro D. Spinosa. Attualmente insegnante di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico "B. Munari" di Acerra. L'attitudine al disegno e alla pittura in genere si manifesta precocemente, acuendo l'osservazione, sviluppando le innate doti tecniche a cui l'artista affianca un estro ed uno spirito che trova manifestazione in ogni genere artistico. Mai legato ad una corrente specifica, egli esplica la libertà creativa in ogni ambito, dal figurativo all'astratto fino all'informale, sente l'agio di poter celebrare la voce della propria anima.*

L'artista si avvale di una consistenza materico-cromatica di sapiente riciclo e poeticamente rievoca nella favola del sentimento, che spesso attinge alla realtà del fantastico. Sapiente è il dosaggio delle luci tattili nelle quali transita una confessione intima che vola nel vento di una parola.



*Tecnica mista su tavola*

**Cristina Sodano**

*Pittura, scultura e metallurgia*

*Laureata nel 2002 alla facoltà di Architettura, nel 2008 prende il diploma all'Accademia di Belle Arti di Napoli. Ha scritto di lei Rosario Pinto: "sviluppa una linea analitica della forma intrecciando sensibilità proprie d'una antica tradizione monumentalistico -'novecentista' svolta in chiave 'purovibilista'..." L'idealizzazione della realtà, l'immaginazione, la fantasia, seguendo l'indeterminatezza della figurazione. Come se la coscienza 'suggerisse' un grado di comprensione e consapevolezza della realtà molto leggero e superficiale, fino ad arrivare, al termine del percorso sensoriale, ad un profondo intento rappresentativo. I colori sono vivi, accesi, luminosi; i decisi tratti grafici vogliono sottolineare con forza l'idea che nasce dall'intimo; la pittura è istintiva, veloce, poco corposa, stesa in maniera quasi istantanea, con l'intento di dar forma e vita al pensiero ispirato, con il timore che esso possa, presto, sparire."*



*Particolare dell'opera*



*Foglie, tecnica mista su cartone*

L'evento, che dal vento viene, determina l'incontro: vita e pensiero fioriscono nell'illusione di una perenne primavera, ma le foglie hanno tutte il medesimo destino. Gli uomini come le foglie, afferma la lirica greca, godono della gioia di una sola stagione.

*Pittura, scultura e metallurgia*

**Veronica vecchione**



*Particolare dell'opera*

*Dopo gli studi presso il Liceo Artistico S.S. Apostoli di Napoli, si laurea all' Accademia di Belle Arti di Napoli in "Decorazione". Docente in Discipline pittoriche. Il lavoro di Veronica Vecchione contrappone incisione e fotografia ben assemblate in una struttura assolutamente bidimensionale, data dal gioco che l'artista compie con le distanze e le speculazioni formali. L'opera di Veronica Vecchione nasce dal gesto manuale del disegno e dell'incisione, che muta forma e dimensione nell'incontro con la macchina fotocopiatrice; In quanto macchina vittima del lento logorio del tempo la fotocopiatrice diviene il prolungamento della mano dell'artista incapace di essere perfetta e che porta in sé il seme dell'errore, nelle macchine e nei meccanismi in generale è visibile il mutamento e la trasformazione delle cose che porta ad una sorta di rigenerazione, ed è proprio di questa rigenerazione o mutazione che l'artista si serve per creare attraverso la casualità nuove forme e figure.*

L'artista visibilizza l'energia metamorfica che anima la vita della forma all'orma. Afferma intanto che ciò che vive deve necessariamente trasformarsi in durata. Gli uomini, corpi e volti in complicate metamorfosi, accelerano i mutamenti nei mutamenti, alludono al nostro tempo di mutamenti alienati, destinati senza neppure l'orma a confluire nella smemoratezza eterna dei flussi energetici senza tempo. L'acetato su tela allude alle perdite di consistenza.



*Senza titolo, acetato su tela*

**Raffaele Vitale**

*Pittura, scultura e metallurgia*

*Pittore e scultore. Docente di progettazione presso il Liceo Artistico "B. Munari" di Acerra. Diplomato nel corso di Scultura all'Accademia Belle Arti di Napoli. L'artista nei suoi lavori usa materiali diversi: legno, piperino, pietra leccese, marmo. Nelle sue ultime opere scultoree semplifica gradualmente le forme, avvicinandole sempre più all'Astrattismo. Nella serie di sculture, realizzate con pietra bianca leccese, compie un'ulteriore radicale semplificazione formale, che risente della lezione minimalista o strutture primarie. La materia e le sue forme nello spazio sono le uniche protagoniste dell'opera, che si offrono allo sguardo del fruitore, con il solo scopo di colpire la sua immaginazione. Infatti, ognuno di noi, è attratto da queste strutture, rielabora e riflette, magari pensando a dove collocarle (spazi pubblici, giardini privati).*



*Particolare dell'opera*



*Senza titolo, pietra bianca leccese*

Dalla pietra, riscattata poeticamente a corpo di luce in plastica architettonica, l'artista rende evidente la sua esigenza di organicità spazio-monumentale praticabile. Le sue sculture potrebbero pertanto vivere in luoghi aperti, naturali per dire nella razionalità geometrica gli argomenti umani.

*Pittura, scultura e metallurgia*

**Carlo Giuseppe Zuozo**



*Particolare dell'opera*

*Pittore, scultore, videomaker. Laureato in Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II con indirizzo Tutela e Recupero del Patrimonio Storico-Architettonico. Carlo Giuseppe Zuozo lavora da anni su tematiche avanguardiste, legate alle esperienze di matrice astrattocubista e futuriste. Nei suoi dipinti, come nelle sculture, non si limita a scomporre piani e oggetti semplici, ma cerca di organizzare composizioni più articolate e complesse. Egli è tuttavia legato alla realtà dell'oggetto per rendere più comprensibile l'opera al fruitore recuperando i valori cromatici e il rapporto con la realtà delle cose. Attraverso la sperimentazione nelle tre dimensioni, nei materiali e nei contenuti, dà nuova linfa alle sue intuizioni. L'ultimo campo di esplorazione di Carlo Giuseppe Zuozo è il 'metaverso': un insieme di mondi virtuali tridimensionali fruibili sul web. Un vero e proprio universo alternativo da cui l'artista cattura immagini e compone video con la nuova tecnica denominata 'machinima'.*

Si avvale di una spazialità geometrica in cui i pieni e di vuoti sono determinati da sporgenze e rientranze di solidi disposti in maniera da alludere a forme umane in suggestioni dinamiche di moti interferenti. Varie soluzioni geometrico-cromatiche verificano in pittura presenze simultanee.



*Modella, acrilico e carboncino su tela*

**Gabriella De Stefano**

*Giovani Artisti Emergenti*

*Studentessa liceale e autodidatta, appassionata di grafica pubblicitaria, ne studia le potenzialità espressive del messaggio attraverso l'elaborazione grafica, con l'aiuto delle moderne tecniche e degli strumenti del digitale.*

*Giocando sugli opposti, con le parole e i colori, trasmette la negatività dell'inganno del messaggio, sintomatico di una decadenza dei valori.*

*Frequenta l'ultimo anno di Liceo Scientifico presso l'E. Medi di Cicciano (Na) dove, attraverso il corso di disegno, ha appreso il linguaggio espressivo della composizione classica e quello dell'arte concettuale ed ideologica della modernità.*

*Spera di continuare a coltivare questa sua passione, migliorandone la tecnica e ampliando il bagaglio culturale attraverso lo studio, da poco intrapreso, sul linguaggio espressivo dei grandi maestri della comunicazione.*

*Nata ad Avellino nel 1993, vive a Casamarciano (Na).*



*Fuori dentro, fuori*



*Fuori dentro, dentro*

**Francesco Sodano**

*Giovani Artisti Emergenti*

*Nato a Roma nel 1993, è studente liceale presso l'Istituto E. Medi di Cicciano.*

*Appassionato di computer, cresciuto in un ambiente familiare ricco di stimoli artistici, consolida le sue potenzialità innate approfondendo le tecniche di manipolazione delle immagini e dei colori, attraverso l'uso di software specifici di cui ha ampie conoscenze. La sua formazione liceale, con l'apprendimento anche delle tecniche grafiche di rappresentazione dello spazio, trattate nel corso di disegno del prof. Isola, lo consolidano artisticamente.*

*Le immagini di partenza delle sue elaborazioni artistiche sono, comunque, pur sempre prodotte con l'utilizzo dei colori tradizionali - acrilici, oli, tempere, polveri e pigmenti puri - che stende su tavole trattate o tele con svariati strumenti; le graffia, le incide, le leviga per ottenere tessiture colorate da fotografare. Le immagini riprodotte così in formato digitale, vengono rielaborate attraverso l'uso degli strumenti dell'arte digitale, sperimentando ingrandimenti, accostamenti, sovrapposizioni ed inversioni di colori. Il risultato finale è un prodotto complementare o sostitutivo dell'opera di partenza; altresì, un'anima digitale di un istinto, manualmente tracciato e cristallizzato in una forma, quasi casuale, di un lavoro minuziosamente preparato; ciò che ne fa un'opera artisticamente valida.*



*Graffiti policromi asimmetrici con inverso sovrapposto  
 100x100*



*Graffiti policromi asimmetrici inversi sovrapposti e contrapposti 200x100*

**Maurizio Picariello**

*Mercatino del libro*

*Ingegnere della Protezione Civile, è soprattutto un artista poliedrico: parla, canta e suona, riuscendo a carpire l'attenzione dei presenti per il suo modo di presentare semplice, ma affabuloso, accattivante, incisivo e nello stesso tempo persuasivo. Il testo che presenta ha vinto il Premio Prata Arte e Ambiente 2009; Paolo Saggese del Centro di Documentazione della Poesia del Sud lo definisce "Il poeta dell'amore assoluto".*

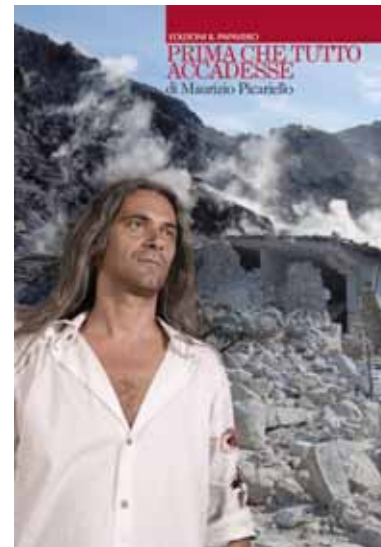
*Ha pubblicato anche nel 2011, sempre con i tipi delle Edizioni Il Papavero, "Mendicante d'amore".*

L'amore, la cui presenza campeggia prepotente nelle liriche di Maurizio Picariello, pervade indubbiamente anche la sua prosa: in "Prima che tutto accadesse", anzi, l'amore che imbastisce la storia di Loredana e Antonio subisce un'espansione, palesandosi piuttosto come sentimento cristianamente esteso a tutti gli esseri umani e ad ogni aspetto della natura. Attraverso le vicende di Loredana e della sua famiglia, Picariello elabora uno schizzo in bianco e nero che lentamente, con lo scorrere delle pagine, viene ombreggiato col carboncino, poi con la sanguigna, infine colorato con tinte cupe che si spalmano ad hoc sulle immagini emblematiche di un sisma che ha segnato drammaticamente la nostra storia. Gradevole e originale la frequente citazione di versi tratti da brani musicali molto in voga negli anni '70 e che fungono da colonna sonora, facilitando l'ingrato compito, a chi avesse vissuto quella dolorosa esperienza in prima persona, di ricordare e rivivere i momenti trascorsi.....prima che tutto accadesse.

**Anna Ciuffo**

**Opere pubblicate:**

- "...E finalmente si levò il sole" (raccolta di racconti e liriche), giugno 2009, per la Casa Editrice Scuderi;
- "Mendicante d'amore" (raccolta di 31 liriche),



"Prima che tutto accadesse",  
 Edizioni Il Papavero

- agosto 2010, per la Casa Editrice il Papavero;
- "Prima che tutto accadesse" (romanzo), novembre 2010, per la Casa Editrice il Papavero;

**Riconoscimenti:**

- agosto 2009, Premio Città di Prata P. U. (Av) "Ambasciatore della Valle del Sabato – Arte e ambiente";
- maggio 2010, Premio di poesia San Valentino, Città di Quartu Sant'Elena (Ca), per la poesia "Una rosa" contenuta in "Mendicante d'amore";
- dicembre 2010, Premio di poesia Roscigno Vecchia, Città di Roscigno (Sa), per la poesia "Una rosa" contenuta in "Mendicante d'amore".



## FONDO ALVAREZ DE TOLEDO

- 1) Autore: **Maurice Maeterlinck**; Titolo: *Monna Vanna*; Edizione: Dix-Neuvime Mille; Data Pubbl.: 1903; Casa Editr.: Librairie Charpentiere Et P.; Volume: Unico; Lingua: Francese; Note: Autografato: Garcia A. De Toledo.
- 2) Autore: **Th. Dostoievsky**; Titolo: *L'idiot*; Edizione: Tome Seconde; Data Pubbl.: -; Casa Editr. Paris Librairie Plon; Lingua: Francese; Note: Autografato: E. Alvarez De Toledo.
- 3) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Revue des Deux Mondes*; Edizione: Tome Vingt-Deuxieme; Data Pubbl.: 15 Juillet 1859; Casa Editr.: Paris Bureau De La Revue Des...; Volume: Xxix Anne'e - Seconde Periode; Lingua: Francese.
- 4) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Revue Contemporaine*; Edizione: Tome Vingt-Troisieme; Data Pubbl.: 31 Octobre 1861; Casa Editr. Paris Bureaux De La Revue Con.; Volume: X Anne'e - Deuxieme Serie; Lingua: Francese.
- 5) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Annuaire des Deux Mondes*; Edizione: 1857 - 1858; Data Pubbl.: 30 Octobre 1858; Casa Editr.: Bureau De La Revue Des Deux M. ; Volume: 1857 - 1858; Lingua: Francese.
- 6) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Journal des Voyges*; Edizione: Premier Semestre; Data Pubbl.: Decembre 1899 - 31 Mai 1900; Casa Editr.: Bureaux Du "Journal Des Voyg.; Volume: Tome Sette (Deuxieme Serie); Lingua: Francese.
- 7) Autore: **Rene' Guillot**; Titolo: *Deux garcons pour un cheval*; Edizione: Nouvelle Bibliotheque Rose; Data Pubbl.: 1961; Casa Editr.: Librairie Hachette; Volume: Unico; Lingua: Francese.
- 8) Autore: **Henry V. Larom**; Titolo: *Un poney des rocheuses*; Edizione: Nouvelle Bibliotheque Rose; Data Pubbl.: 1963; Casa Editr.: Librairie Hachette; Lingua: Francese.
- 9) Autore: **Enid Blyton**; Titolo: *Le mystere de l'ile aux mouettes*; Edizione: Nouvelle Bibliotheque Rose; Data Pubbl.: 1960; Casa Editr.: Librairie Hachette; Volume: Unico; Lingua: Francese.
- 10) Autore: **Leon Tolstoi**; Titolo: *Guerre et Paix*; Edizione: Bibliotheque Verte; Data Pubbl.: 1965; Casa Editr. Librairie Hachette; Lingua: Francese:
- 11) Autore : **Claude Anet**; Titolo: *La Revolution Russe*; Edizione: Mars-Mae 1917 ; Data Pubbl.: 1919; Casa Editr.: Payot & Paris; Volume: Unico; Lingua: Francese; Note: Autografato: Garcia De Toledo.
- 12) Autore: **Pierre Benoît**; Titolo: *Le soleil de minuit*; Edizione: Roman; Data Pubbl.: 1930; Casa Editr.: Albin Michel Editeur; Volume: Unico; Lingua : Francese; Note: Autografato: E. Pignatelli.
- 13) Autore: **Arthur C. Perry and Gertrude A. Price**; Titolo: *The Dutch in New York*; Edizione: Thomas Nelson And Sons; Data Pubbl. : 1935; Casa Editr.: Pictures By Hildegarwoodaward ; Volume: Unico; Lingua: Inglese; Note: Scheda Catalogazione Interna.
- 14) Autore: **De A. De Lamartine**; Titolo. *Nouvelles Meditations*; Edizione: Libraires Editeurs;

Data Pubbl.: MDCCCLXIII; Casa Editr.: L. Hachette Et – Pagnerre; Lingua: Francese; Note: Autografato Pedro Alvarez Acuna.

15) Autore: **Luigi Locatelli** (Oronzo E. Marginati); Titolo: *Così' parlarono due imbecilli*; Edizione: Casa Editrice Baldini & Castoldi; Data Pubbl.: 1917; Casa Editr.: Baldini & Castoldi; Volume: Unico; Lingua: Italiana.

16) Autore: **Armand Dayot**; Titolo: *Le Second Empire 1851-1870*; Edizione: 2 Dicembre 1851 – 4 Settembre 1870; Data Pubbl.: 1870; Casa Editr.: Paris Ernest Flammarion Edit., Volume: Unico; Lingua: Francese.

17) Autore: **Carle Vernet**; Titolo: *Consulat & L'empire*; Edizione: Collection 60 Planches; Data Pubbl.: 1815; Casa Editr.: Paris Librairie Rue Visconti; Volume: Unico; Lingua: Francese.

18) Autore: **Eduard Detaille**; Titolo: *Arme'e Francaise*; Edizione: L'ecole Speciale Militaire; Data Pubbl.: 1887; Casa Editr.: Typogravure Goupil Paris; Volume: Unico; Lingua: Foto Con Didascalie in Francese; Note: Autografato: Garcia Alvarez De Toledo Y Colonna.

19) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Le siege de Paris*; Edizione: 1870; Data Pubbl.: 19-20 Settembre 1870; Casa Editr.: Labure Paris; Volume: Numero' 1; Lingua: Francese.

20) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *The Times*; Edizione: -; Data Pubbl.: September 1953; Casa Editr.: The Times Publishing Company; Volume: Unico; Lingua: Inglese .

21) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Epoca*; Edizione: Settimanale Anno VII- N. 320; Data Pubbl.: 18 Novembre 1936; Casa Editr.: Arnoldo Mondadori Edit.; Volume: Unico; Lingua: Italiana.

22) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *The Times*; Edizione: Data Pubbl.: September 1953; Casa Editr.: The Times Publishing Company; Volume: Unico; Lingua: Inglese.

23) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *London News*; Edizione: Naval Review 2; Data Pubbl.: June 20 1953; Casa Editr.: The Illustrated London; Volume: 2; Lingua: Inglese.

24) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Au Printemps Melodie*; Edizione: Estere E Napoletane; Data Pubbl.: -; Casa Editr.: Paris Choudens Fils; Volume: 3; Lingua: Francese.

25) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Il Cavallo Italiano*; Edizione: Rivista Mensile; Data Pubbl.: Gen.-Febbr. 1936; Casa Editr.: Stabilim. Tipogr. Aurora; Volume: Mensile; Lingua: Italiana.

26) Autore: **Georges Bizet**; Titolo: *Jeux d'enfantes*; Edizione: Estere E Napoletane; Data Pubbl.: Casa Editr.: Paris Durand Schoen.; Volume: Unico; Lingua: Francese.

27) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Il Cavallo Italiano*; Edizione: Rivista Mensile; Data Pubbl.: Marzo 1934; Casa Editr.: Stabilim. Tipogr. Aurora; Volume: Mensile; Lingua: Italiana.

*Esposizione Opere Biblioteca "Alvarez de Toledo" - A cura di Nicola Montanile ed Elia Orciuoli*

28) Autore: **W. Lenz**; Titolo: *Les classiques de l'enfance*; Edizione: Collection Litolff; Data Pubbl.: Casa Editr.: Paris Enoch Freres & Costallat; Volume: Unico; Lingua: Francese.

29) Autore: **Friedrich Hermann**; Titolo: *Lavische Dance*; Data Pubbl.: 1889; Casa Editr.: N. Simrock Berlin; Volume: Mensile; Lingua: Tedesca.

30) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *La Guerre et la Commune* ; Data Pubbl.: MDCCLXXII; Casa Editr.: Paris Michel Levy Freres; Volume: Unico; Lingua: Francese.

31) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Homes and Gardens*; Edizione: Colour Schemes For The Spring; Data Pubbl.: February 1932; Casa Editr.: Printed By Messers London; Volume: Mensile; Lingua: Inglese.

32) Autore: **Armand Dayot**; Titolo: *L'invasion Le Siege La Commune*; Edizione: 1 Album In 4°; Data Pubbl.: 1870-1871; Casa Editr.: Paris Ernest Flammarion Edit. ; Volume: Unico; Lingua: Francese.

33) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *Homes and Gardens*; Edizione: Colour Schemes For The Spring; Data Pubbl.: January 1932; Casa Editr.: Printed By Messers London; Volume: Mensile; Lingua: Inglese.

34) Autore: **A.A. Vari**; Titolo: *La Made Pratique*; Edizione: Data Pubbl.: 1897; Casa Editr.: Paris Librairie Hachette; Volume: Tome VI; Lingua: Francese.

35) Autore: **Alvarz De Toledo**; Titolo: *Giornale Mastro 1952/53*; Edizione propria; Data Pubbl.: 03 - 12 -1952; Volume: Unico; Lingua: Italiana; Note:Redatto Dal Conte Alvaro De Toledo.

WWW.ARMANDOSODANO.IT  
WWW.ABELLARTE.COM

Progetto grafico, fotografie, impaginazione e stampa  
*StudioErreSodano*

*webmaster&designer*  
*StudioErreSodano*  
*0818252102*